

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. ALICE BUONGUERRIERI il 28/02/2023 17:46

Al Ministro dell'Economia e delle finanze - Per sapere - premesso che:

Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, solo poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2, nella città di Wuhan, l'OMS ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

successivamente, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è stato nominato un Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID -19;

con il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 è stata introdotta la riduzione dell'aliquota IVA per le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei Conti;

un'inchiesta giornalistica condotta dal quotidiano on line Today.it ha portato alla luce il fatto che un funzionario della Direzione antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli aveva scoperto una presunta truffa perpetrata ai danni dello Stato e della salute dei cittadini, inchiesta da cui si cita testualmente il seguente brano: "Secondo le verifiche alcuni imprenditori, nei mesi più drammatici della pandemia di Covid-19, stavano importando mascherine protettive senza alcuna certificazione o con certificazioni false. L'inchiesta però non è proseguita per l'intervento dei suoi superiori". Se quando riportato dalla stampa fosse vero, se ne desume che gli imprenditori hanno potuto beneficiare, per prodotti privi delle certificazioni necessarie, delle stesse esenzioni di Iva e dazi, per un valore pari a diverse centinaia di milioni, che il governo aveva stabilito e garantito per le sole vendite di dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie regolarmente certificate;

la ricostruzione sopra descritta è provata dalla registrazione audio della conversazione avvenuta tra

il funzionario e un suo superiore.

Se sia a conoscenza dei fatti riportati dalla stampa descritti in premessa e, nell'eventualità positiva, se voglia informare su quanto fatto dell'Agenzia delle Dogane, in particolare precisando se abbia effettuato controlli specifici sulle mascherine importate, verificando i requisiti di legge necesari alla certificazione e quali risultati siano emersi, infine se ritenga opportuno chiedere l'avvio di una indagine interna presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Presentatore

On. ALICE BUONGUERRIERI